

I "Responsabili" sognano altre due poltrone

L'uscita della Melchiorre dal governo libera un posto, ma c'è chi avverte: qui salta tutto

il caso

PAOLO FESTUCCIA
ROMA

SCENDE L'ASTICELLA

E' rappresentata dalla legge
Bassanini su ministri
e sottosegretari: ora sono 59

Saranno pure «responsabili», ma in fatto di tensioni non sono secondi a nessuno. A cominciare dal numero: 30 per gli Uffici della Camera, uno in meno nella conta interna. Eppoi, sei simboli divisi, non solo al loro interno, ma spaccati anche nella corsa al governo. Tant'è che anche l'ultima arruolata nell'esecutivo, invece, di placare gli animi ha stimolato ancor più gli appetiti. E così, per una Daniela Melchiorre che lascia, «sono incompatibile con questo governo», ecco che subito si rianima il confronto per la successione. Racconta una fonte ben informata, «che l'asticella della Bassanini ora è tornata a scendere a 59...». Insomma, due posti in più da assegnare in attesa del disegno di legge che accontenterà poi noi tutti. E già, posti, e deleghe. Ma racconta Enzo Scotti a uno stretto collaboratore, che «questi non hanno compreso bene che se salta Berlusconi, salta tutto...». Come a dire: hanno capito che il futuro non appartiene più loro? E che se cambia il vento, vanno tutti a casa? «Qui - si racconta - ciascuno punta a fare il capo, ma non si capisce di che cosa e di chi. E domani il tappo potrebbe saltare...».

Ma di fatto, nonostante le fibrillazioni, l'attenzione è tutta sulle deleghe. C'è chi pensa a ripescare pure quelle dell'ex ministro Brancher, durate appena un fine settimana. Poi, il ministero delle Politiche comunitarie. A chi andrà? Chissà. Roba da manuale Cencelli.

Insomma, per mettere ordine nel risiko dei «Responsabili» una certa fati-

ca si fa: non solo tra i numeri, ma anche nelle pieghe delle lotte intestine. Il gruppo più grande è «Noi Sud». Luciano Sardelli è capogruppo, ma è storia che sono divisi a metà come una mela: da una parte la coppia campana Scotti-Milo dall'altra il resto, con Iannaccone e Belcastro ben disposti verso i piani politici di Forza Sud di Micciché. Poi c'è il Pid (Popolari Italia domani) di Saverio Romano, si contano su una mano (Gianni, Pisacane e Ruvolo), anzi meno, dopo la fuoriuscita di ~~Calogero Mannino~~, ma sono quelli che meglio hanno raccolto nella semina: un ministero, guarda caso quello dell'Agricoltura proprio per Romano. Un sottosegretariato è andato pure a Gianpiero Catone (La Discussione). Lui è a capo di se stesso, e anche per questa ragione sostengono gli alleati, «la sua poltrona è a scadenza»: frutto solo delle liti

DIVISI ALLA META

I simboli sono sei ma c'è chi (come Pionati) non è stato accontentato interne tra Belcastro e Milo. E Berlusconi tra tanti litiganti ha scelto il terzo scomodo. Sorride pure Silvano Motta, ex finiano di ferro «fondatore» di Azione popolare. Per i «moffiani», Siliquini e Polidori non sono mancate le attenzioni del governo: un sottosegretario al fianco del ministro Paolo Romani per la Polidori, e due posti indicati ma rifiutati per la Siliquini: prima alle Poste, poi alla Consap.

Gloria e attenzioni, naturalmente, anche per Domenico Scilipoti, ex Idv, fra i primi transfughi a puntello della maggioranza, leader del gruppo a tre con Calearo e Cesario, quest'ultimo beneficiato con un posto da sottosegretario, l'altro con una lettera autografa del premier che lo indica come suo consigliere personale.

Nulla ancora, invece, per il più berlusconiano della «terza gamba», Francesco Pionati che guida Alleanza di centro. Con lui c'è Grassano: dopo il voto si torna alla carica. Nei giorni scorsi Berlusconi lo ha ripetuto: sarai premiato. «Spine nel fianco» permettendo, come più volte ha minacciato Gianfranco Micciché. E

già, perché tra le promesse e gli impegni c'è di mezzo il voto: raccontano tra i

responsabili che c'è qualcuno pronto a imitare la Melchiorre. Insomma, se il vento cambia è meglio non farsi trovare impreparati. E c'è già chi, infatti, prenota un ritorno a casa. Ma Berlusconi, osservano tra i suoi, sa benissimo che il rientro non sarà semplice.



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

La terza gamba della maggioranza

IL GRUPPO DEI RESPONSABILI È FORMATO DA 30 DEPUTATI
Capogruppo **Luciano Sardelli**



Silvano MOFFA



Domenico SCILIPOTI



Saverio ROMANO



Antonio IANNACCONE



Giampiero CATONE

La Discussione



Francesco PIONATI

Centimetri - LA STAMPA



Daniela Melchiorre

Il sottosegretario allo sviluppo economico si è dimessa in polemica con Berlusconi per gli attacchi alla magistratura nelle sedi internazionali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.